

Marina Ivanovna Ctevaeva (Tsvetaeva)

(Mosca 9.10.1892 – Christopol 31.8.1941)

Insigne poetessa russa la cui poesia fu fortemente osteggiata durante il regime bolscevico.

Fu completamente riabilitata e considerata dopo gli anni '60.

Poiché tutti i critici sembrano concordi nel considerare gli anni della sua fanciullezza come fondamentali per lo sviluppo della sua opera poetica l'inverno 1902-1903 da lei trascorso a Nervi con la famiglia fu molto importante e i suoi ricordi continueranno ad affiorare nella sua poesia anche nell'età matura.

I Tsevaev erano una famiglia numerosa dove all'interno i rapporti non erano sempre idilliaci.

Il padre, Ivan Vladimirovich Tsvetaev, professore di storia dell'arte all'Università di Mosca e successivamente fondatore del Museo di Belle Arti "Alexander Puškin", era un uomo tutto preso dai suoi studi con poco tempo da dedicare ai figli.

La madre, Maria Alexandrovna Aeyn, seconda moglie di Ivan Vladimirovich, era una buona letterata e anche una discreta pianista ma non apprezzava il precoce talento di Marina.

C'erano anche Valeria e Andrei, figli della prima moglie del professore, e Anastasia, sorella di Marina.

Ammalatasi di tubercolosi Maria Alexandrovna, la famiglia si trasferì a Nervi per alcuni mesi sulle orme di molti altri russi dell'epoca. Si teneva in questo modo di combattere lo sviluppo della malattia in un ambiente più favorevole.

Il periodo passato a Nervi dalla famiglia Tsvetaev è ben descritto da Anastasia nella seconda parte del libro "Vospominaniya" (Memorie) di cui si può leggere la parte riguardante il soggiorno a Nervi nel volume "Nervi, amato paese" a cura di Augusta Dokukina e Caterina M. Fiannacca, Sagep editore, Genova 1998.

A Nervi Marina, lontana dalle rigide regole moscovite per la prima volta vede il mare e prende confidenza con la natura bella e selvaggia della Riviera. Nella famosa "Pension Russe" Marina ha anche modo di conoscere alcuni rivoluzionari russi che le lasceranno un ricordo di anarchia e spirito indomito.

Nel luglio 1904 Marina venne inviata in collegio a Losanna e quindi si trasferì a Parigi nel 1908 dove iniziò a studiare storia della letteratura alla Sorbona.

Pubblicherà la sua prima raccolta di poesia "Albo della sera" nel 1910.

(Biografia e bibliografia in corso di completamento)

